**CONFAPI La nuova giunta**

# Il presidente Valerio: «Padova dev'essere più competitiva»

Sostegno alla nuova imprenditoria e re-industrializzazione di Padova sono le due linee direttrici del programma della nuova giunta di Confapi, l'associazione che rappresenta la piccola industria e che ieri ha proceduto al rinnovo delle cariche. Jonathan Morello Ritter, già presidente del gruppo Giovani di Confapi Veneto, sarà vicepresidente provinciale dell'associazione, Marika Vittadello, già presente nella giunta nazionale dei Giovani, sarà il tesoriere. Ieri il presidente, Carlo Valerio (nella foto), ha presentato il suo programma e la giunta con cui lavorerà nel mandato 2014-2017. «Nel nostro progetto per il territorio la re-industrializzazione di Padova e il sostegno alla nuova imprenditoria sono i due punti cardine - ha detto Valerio - Puntiamo alla completa regionalizzazione del sistema Confapi in Veneto attraverso l'unificazione della rappresentanza tra le associazioni territoriali venete di Confapi, e la riorganizzazione delle strutture di servizio».

Per ciò che riguarda il programma politico per il territorio l'associazione pensa di concentrarsi su due macro temi, a partire dalla re-industrializzazione di Padova: «L'obiettivo è fare di Padova un polo industriale caratterizzato da oggettivi vantaggi competitivi rispetto al resto del paese: abbattimento del diritto camerale, sgravi sulle imposte locali, ammodernamento delle infrastrutture, coordinamento e implementazione degli strumenti già disponibili sul territorio sia pubblici che privati - ha proseguito Carlo Valerio. Il secondo tema è quello del sostegno alla nuova imprenditoria: »Da anni, sostenere gli imprenditori di domani è una priorità per Confapi Padova che, con il coinvolgimento di numerose istituzioni del territorio, ha attivato lo sportello permanente «Impresa Futura», per promuovere lo sviluppo delle idee di business tra i giovani. La nuova imprenditoria non riguarda esclusivamente un aspetto generazionale: bisogna guardare anche ai nuovi imprenditori di origine straniera, sempre più numerosi".

IL GAZZETTINO Giovedì 24 luglio 2014 — PadovaEconomia — XI

CONSORZIO
Macchine agricole esposte domani in Prato della Valle

(F.G.) Supertrattori, tecnologie da fantascienza e un tessuto imprenditoriale che continua a crescere: l'agricoltura veneta trasna l'economia nazionale e punta a investire nuove risorse. E' l'agricoltura che sorprende' è proprio il titolo dell'evento che si terrà a Padova domani pomeriggio. Dalle 18 in poi arriveranno in Prato della Valle più di 2 mila imprenditori agricoli, con una mass esposizione di macchine agricole di ultima generazione. Si potranno vedere, sulla piazza più bella d'Italia, anche alcuni fra i più grandi trattori del mondo.

Ma l'appuntamento di domani non è basato solo su cingoli e aratri extra large: il Consorzio agrario del Nordest approfondirà pure i temi economici legati alla crescita del comparto agricolo.

Il settore è riuscito a dare un forte impulso al Pil nazionale con una crescita congiunturale del 2 per cento nell'ultimo trimestre, che si accompagna a una tendenza verso l'alto dello 0,2 per cento. «Prato della Valle - spiegano gli organizzatori della kermesse - esprimerà l'agricoltura del territorio, vitale e forse poco conosciuta. Un'agricoltura che con i suoi risultati sorprende per propensione all'innovazione, capacità di affrontare la congiuntura negativa e volontà di favorire il vero made in Italy». Il Consorzio agrario è una società cooperativa che fornisce servizi e conoscenza all'imprenditoria agricola e collabora con 110 mila aziende dalla Russa ai piaceoli delle Dolomiti.

SVILUPPO RURALE Nel piano 2014-2020 previsti contributi per un miliardo e 184 milioni

L'ASSESSORE Manzato: «Favoriremo le aziende capaci di stare sul mercato internazionale»

## Agricoltura, un aiuto ai giovani

Francesco Cavallaro

Un miliardo e 184 milioni di euro per gli imprenditori agricoli veneti. Di questi, 510 milioni arrivano dall'Unione Europea, 471 milioni dallo Stato italiano e 202 milioni dalla Regione Veneto. Il programma di sviluppo rurale 2014-2020, presentato ieri mattina agli operatori del settore in Corte Benedettina a Legnaro (una delle sedi di Veneto Agricoltura), punta tutto sui giovani. Ora il testo adottato in Consiglio regionale sarà valutato direttamente dalla Commissione Europea. La stessa avrà tre mesi di tempo per formulare le proprie osservazioni e altri tre mesi per l'adozione finale. Dopo il nulla osta di Bruxelles il piano dovrà essere approvato in via definitiva dalla Regione. I primi bandi dovrebbero essere aperti a febbraio del prossimo anno. Impossibile quantificare il totale spettante ad ogni singola Provincia, dipende da quante e quali aziende agricole presenteranno istanza di finanziamento. Il programma prevede un contributo di 150 milioni per gli under 40 in materia di ricerca e innovazione, ci sono pure 50mila euro a fondo perduto per i giovani che intendono avviare un attività agricola.

Per quanto riguarda gli investimenti aziendali, il contributo totale è di 700 milioni. Altri 300 milioni verranno infine destinati ai territori della montagna. Quattro i pilastri che regolano il percorso: rafforzamento della competitività delle imprese agricole, spinta all'innovazione, sostenibilità ambientale e governance strategica. «Verranno favorite le aziende capaci di stare sul mercato internazionale - ha detto Franco Manzato, assessore regionale all'agricoltura - Siamo riusciti a portare a casa 150 milioni in più rispetto alla scorsa programmazione; si tratta di un ottimo risultato per il nostro settore».

Riuscirà la Regione ad utilizzare tutti i fondi? «In Veneto non abbiamo problemi - chiarisce l'assessore - Anzi, le risorse sono sempre troppo poche. Noi mai scorsi la Corte dei Conti Europea ha certificato la bontà del lavoro svolto dai nostri uffici. Siamo sempre stati in grado di spendere in maniera egregia i fondi comunitari». Al termine dei lavori gli imprenditori del comparto, e i tecnici di Veneto Agricoltura, hanno espresso soddisfazione per il per edizione 2014-2020. «L'Unione Europea continua a scommettere sull'agricoltura - hanno commentato - Lo dimostrano i fatti: quasi metà del bilancio di Bruxelles è destinato al finanziamento di questa attività».

I PIANI L'assessore Franco Manzato ha presentato il programma di sviluppo

**Comdata Tech: accordo raggiunto**

Dopo una lunga trattativa i lavoratori di Comdata Tech possono tirare un sospiro di sollievo: ieri, a seguito di un referendum con i lavoratori, è stato siglato l'accordo tra azienda e sindacati (Slc-Cgil e UIL-Uilcom) che fissa le condizioni con cui i lavoratori di Comdata Tech saranno incorporati in Comdata Spa. Padova, dunque, rimane il polo per eccellenza del comparto amministrativo, e viene confermata la tematica occupazionale. Nel procedere con l'armonizzazione dei contratti si avrà un passaggio graduale di tutti i lavoratori (90 circa) in Spa: «Sostanzialmente si manterranno le condizioni di miglior lavoro del contratto collettivo metalmeccanico - dichiara Davide Crepaldi di Uilm Uil - Questo risultato è stato possibile grazie all'unità delle rsu dei vari comparti e, a tal proposito, rivolgiamo particolari ringraziamenti ai lavoratori di Spa che si sono uniti nelle azioni di protesta per scongiurare i licenziamenti, e alle rsu Slc-Cgil e Uil-Uilcom per il contributo». L'accordo raggiunto ieri ha scongiurato l'ipotesi dell'apertura di un piano di mobilità, ventilato dall'azienda nell'ultima settimana.

CONFAPI La nuova giunta

Il presidente Valerio: «Padova dev'essere più competitiva»

Sostegno alla nuova imprenditoria e re-industrializzazione di Padova sono le due linee direttrici del programma della nuova giunta di Confapi, l'associazione che rappresenta la piccola industria e che ieri ha proceduto al rinnovo delle cariche. Jonathan Morello Ritter, già presidente del gruppo Giovani di Confapi Veneto, sarà vicepresidente provinciale dell'associazione, Marika Vittadello, già presente nella giunta nazionale dei Giovani, sarà il tesoriere. Ieri il presidente, Carlo Valerio (nella foto), ha presentato il suo programma e la giunta con cui lavorerà nel mandato 2014-2017. «Nel nostro progetto per il territorio la re-industrializzazione di Padova e il sostegno alla nuova imprenditoria sono i due punti cardine - ha detto Valerio - Puntiamo alla completa regionalizzazione del sistema Confapi in Veneto attraverso l'unificazione della rappresentanza tra le associazioni territoriali venete di Confapi, e la riorganizzazione delle strutture di servizio».

Per ciò che riguarda il programma politico per il territorio l'associazione pensa di concentrarsi su due macro temi, a partire dalla re-industrializzazione di Padova: «L'obiettivo è fare di Padova un polo industriale caratterizzato da oggettivi vantaggi competitivi rispetto al resto del paese: abbattimento del diritto camerale, sgravi sulle imposte locali, ammodernamento delle infrastrutture, coordinamento e implementazione degli strumenti già disponibili sul territorio sia pubblici che privati - ha proseguito Carlo Valerio. Il secondo tema è quello del sostegno alla nuova imprenditoria: «Da anni, sostenere gli imprenditori di domani è una priorità per Confapi Padova che, con il coinvolgimento di numerose istituzioni del territorio, ha attivato lo sportello permanente «Impresa Futura», per promuovere lo sviluppo delle idee di business tra i giovani. La nuova imprenditoria non riguarda esclusivamente un aspetto generazionale: bisogna guardare anche ai nuovi imprenditori di origine straniera, sempre più numerosi".